

L'Ordinanza Ministeriale sugli esami di Stato

L'Ordinanza Ministeriale dell'8 aprile 2009 "Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado per l'anno scolastico 2008/09" rettifica quanto era stato annunciato dal ministro Gelmini circa i criteri di ammissione agli esami di Stato, che (nelle dichiarazioni) prevedevano una votazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina. L'Ordinanza invece lascia le cose come stanno, coerentemente con il D.M. n. 42 /07 varato dal ministro Fioroni, e indica come valutazione positiva per sostenere gli esami di Stato la media del 6: "si intendono valutati positivamente gli alunni che nello scrutinio finale dell'ultimo anno di corso conseguano almeno la media del *sei*."

Mentre non si è ammessi agli esami di Stato se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, in linea con quanto contenuto nel D.M. n.5/09.

Ciò che rimane ambiguo è quanto scritto nell'ultimo capoverso dell'art. 1 dell'Ordinanza, laddove si dice che "a partire dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione sul comportamento concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente; pertanto ai fini dell'esame del corrente anno scolastico, il voto sul comportamento incide sulla determinazione del credito scolastico riferito all'ultimo anno di corso e, in caso di ammissione per abbreviazione, su quello riferito al penultimo anno." Serve qualche altro chiarimento. Intanto

ci auguriamo che la cattiva abitudine di cambiare le regole in corso d'opera finisca qui.

Roma, 15 aprile 2009